

La Francia lo ha confermato

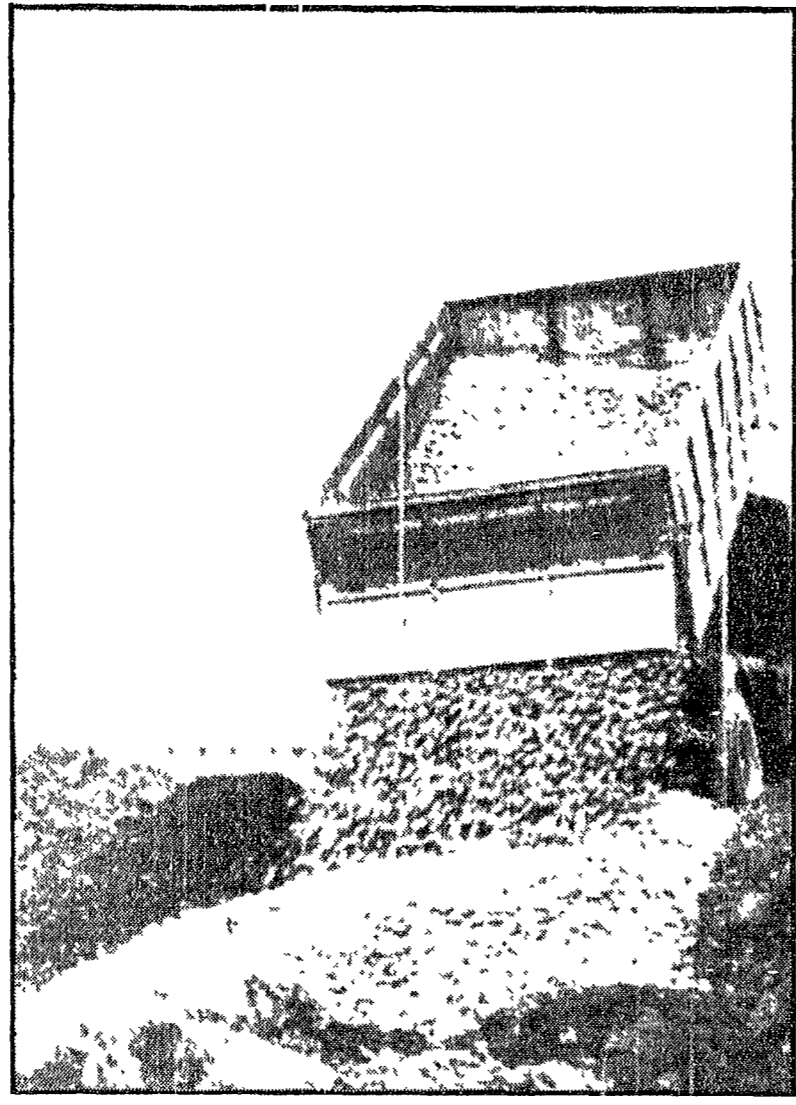
# Rende il controllo sulla esportazione di valuta all'estero

L'Italia invece ha perduto 317 milioni di dollari

Il controllo di valuta all'estero, che la Francia ha confermato, è un problema che ha preoccupato anche l'Italia. La Francia ha confermato di aver adottato il controllo di valuta all'estero, che l'Italia invece ha perduto 317 milioni di dollari. La Francia ha confermato di aver adottato il controllo di valuta all'estero, che l'Italia invece ha perduto 317 milioni di dollari.

La Francia ha confermato di aver adottato il controllo di valuta all'estero, che l'Italia invece ha perduto 317 milioni di dollari. La Francia ha confermato di aver adottato il controllo di valuta all'estero, che l'Italia invece ha perduto 317 milioni di dollari.

# NO ALLE DISTRUZIONI DI FRUTTA



## RAVENNA

### Proposte di produttori e cooperatori

Rivendicata l'assegnazione gratuita del prodotto che si sta distruggendo - Necessario un incontro comune fra le organizzazioni di contadini, commercianti, sindacati e enti locali

Le organizzazioni cooperative e le organizzazioni dei produttori ortofrutta unitamente al prefetto di Ravenna per conferire sui problemi della frutta e della distruzione del prodotto hanno presentato al prefetto di Ravenna un progetto di legge che prevede l'assegnazione gratuita del prodotto che si sta distruggendo.

Un miliardo e 300 milioni in più ai produttori

### Positivo accordo per la campagna bieticola

«Dopo quattro mesi di trattative è stato raggiunto un accordo interprofessionale 1970-71 CNB ANB CUBO BRET Te Coop Biet Ve ed Assoziechep»

## In Inghilterra come in Italia sono l'unica risposta possibile

# I laburisti inglesi tornano alle riforme

Le mozioni presentate in preparazione della Conferenza di Blackpool - Nazionalizzazioni ed estensione dei consumi pubblici all'ordine del giorno - Giudizi severamente critici sull'operato del governo Wilson e sfiducia nella possibilità di risolvere i problemi nell'ambito del capitalismo

Le riforme della struttura economica sociale non sono all'ordine del giorno soltanto in Italia ma in tutti i paesi capitalistici. Diverso è solo il grado di maturazione della coscienza politica circa il divario sempre più profondo fra il potenziale economico e la soddisfazione dei bisogni. Un dibattito è aperto in proposito all'interno dei partiti socialdemocratici e laburisti il fatto che i socialdemocratici italiani lo ignorino ma fa testo. Di grande interesse ci sembrano a questo proposito le mozioni presentate per la 69ma Conferenza annuale del Labour Party che si svolge tra il 2 e 10 ottobre prossimo. In queste mozioni - sono ben 288 già stampate e diffuse per il dibattito preparatorio - si occupano di ogni aspetto della politica del Labour Party - si fanno anche le somme di un'esperienza di governo il cui fallimento va ben al di là della sconfitta elettorale del 18 giugno scorso inflitta da un'opinione pubblica scontenta ma incapace di esprimere ancora scelte alternative, per riproporre tutto in tero il problema del rapporto del partito e del movimento operaio di fronte al sistema economico.

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Ai dipendenti italiani il reddito più basso d'Europa

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Servizio sanitario e farmaci

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Proposte del CNEL sull'agricoltura

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Mezze misure per i contadini

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Il conflitto cino-sovietico e le posizioni degli «esperti»

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Sviluppo economico

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Continua la lotta dei feretrotramvieri

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## La situazione di crisi dell'azienda Un libro bianco dei sindacati

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Palermo

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).

## Ringraziamo questi lettori

La quota di reddito che in Italia va ai lavoratori dipendenti è la più bassa fra i paesi della Comunità economica, pari al 54,2% del reddito globale (i lavoratori dipendenti percepiscono il 66,9 nella Germania occidentale, il 61,9% in Francia, il 65,1% in Olanda, il 63% in Belgio, Negli Stati Uniti e nel Canada il lavoro dipendente va il 71% del reddito).